

Bretella Borghetto-Predosa, la rivolta di Rialto e Calice

RIALTO. Sarà costituito un Comitato, composto anche da tecnici, finalizzato a chiedere ulteriori chiarimenti e proporre eventuali varianti al percorso del viadotto, previsto nell'ambito della realizzazione della bretella autostradale Borghetto-Carcare-Predosa, che andrebbe a tagliare la zona boschiva tra Rialto e Calice.

La costruzione del viadotto è fortemente contestata dalla popolazione di Rialto e altrettanta perplessità erano state già espresse dai sindaci dei comuni di Calice, Orco Feglino e Giustenice, durante l'incontro a palazzo Nervi dello scorso 27 marzo. E sebbene la Provincia si era impegnata a inviare i suoi tecnici nei Comuni interessati per spiegare meglio il progetto, le motivazioni della scelta e sentire il parere delle amministrazioni, ad oggi non se ne sa più nulla. E proprio per questo motivo l'amministrazione comunale di Rialto ha convocato

un'assemblea pubblica in cui è stato illustrato il progetto e da cui è scaturita l'intenzione di trovare soluzioni diverse da quella proposta. «L'obiettivo è trovare soluzioni diverse che possano creare anche sviluppo nelle zone attraversate e non solo "scempio" in nome di un progresso raggiungibile solo con opere faraoniche e non con il miglioramento della viabilità esistente che incrementerebbe il turismo ambientale anche nelle zone di collina come le nostre - spiega il sindaco Silvio Casanova - Il costo del progetto è di circa un milione e 200 mila euro per un'opera di tre miliardi. Penso sia difficile convincere la nostra gente ad accettare certe folli spese quando, da più di un anno, gli abitanti di una frazione del paese non possono raggiungere le loro abitazioni con l'auto a causa di una frana per la cui sistemazione basterebbero 200 mila euro».